

BILANCIO SOCIALE 2021



PREMESSA DEL DIRETTORE

Il 2021 è stato per Caritas Italiana significativo per molti motivi. Innanzitutto abbiamo ricordato, con una serie di iniziative e incontri, il 50° della nostra fondazione, avvenuta il 2 luglio 2021. Nell'incontro in Aula Paolo VI in Vaticano il 26 giugno, papa Francesco ci ha indicato "tre strade su cui proseguire il percorso: la via degli ultimi, quella del Vangelo e quella della creatività". E ha aggiunto "sentitevi ogni giorno scelti per amore, sperimentate la carezza misericordiosa del Signore che si posa su di voi e portatela agli altri".

In un quadro ancora segnato dalla pandemia si è aperta così una pagina nuova. Per me personalmente che ho iniziato a fine anno il mio nuovo servizio come direttore di Caritas Italiana, ma anche per le nostre comunità impegnate nel cammino sinodale. Le sfide sono molte, ma anche le prospettive di speranza. In un quadro aperto ci siamo incamminati lungo le tre vie. Puntando in particolare sui giovani, "le vittime più fragili di questa epoca di cambiamento, ma anche i potenziali artefici di un cambiamento d'epoca" come li ha definiti papa Francesco.

La priorità è stata l'azione di animazione nella comunità, nel segno della "pedagogia dei fatti", per una carità inclusiva, che punta allo sviluppo integrale di ogni persona, ad una condivisione di vita, a restituire dignità ed assicurare inclusione sociale. "È impossibile - sottolineava don Tonino Bello citando L'Evangelii Nuntiandi - accettare che nell'evangelizzazione si possa o si debba trascurare l'importanza di problemi oggi così dibattuti che riguardano la giustizia, la liberazione, lo sviluppo, la pace nel mondo. Sarebbe dimenticare la lezione che ci viene dal Vangelo sull'amore del prossimo sofferente e bisognoso. Un modo splendido per dire che abbiamo il diritto di annunciare e di

attendere un "altro mondo" solo se ci saremo impegnati a far sì che un "mondo altro" si affermi sulla terra". Come impegnarsi oggi per un "mondo altro"? Sottolineo tre parole: restituire, generare, accompagnare. Io credo che sempre di più dobbiamo entrare nella logica che quello che abbiamo non ci è dovuto. Sicuramente è anche merito delle nostre capacità che devono, però, essere restituite in qualche modo. E poi c'è la l'attività generativa, il dare vita, generare altre realtà che si prendono cura della città, degli uomini, soprattutto dei più deboli. Infine accompagnare, camminare accanto, camminare con, senza avere la pretesa del cambiamento immediato. Il Signore continui a sostenerci in questo percorso e ci aiuti a stare davanti alle fragilità dell'umanità, in un ascolto ricco di silenzio e preghiera, pronti a ricevere e a diffondere luce, con sguardo attento alla Parola e alla storia. Per cercare di riportare tutto al punto apicale: il Vangelo secondo Matteo, capitolo 5 «Voi siete la luce del mondo. Vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre che è nei cieli». È questa alla fine la motivazione profonda e fondante che guida il nostro impegno in situazioni storiche complesse, tra emergenze e mutamenti di situazioni sociologiche e di culture in cui viviamo. Per fare in modo che tutte le nostre opere, piccole o grandi, siano sempre più espressive di questo riferimento a Dio e Gesù Cristo.

Don Marco Pagnello



METODOLOGIA ADOTTATA

Nell'ambito della Riforma del terzo Settore, l'approvazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" del 4 luglio, pubblicato il 9 agosto 2019 e del DM del 5 marzo 2020 comporta per tutti gli ETS la redazione del Bilancio Sociale.

Caritas Italiana ha redatto questo bilancio sociale relativo alle attività del 2021.

Questo bilancio sociale è redatto secondo una logica di opportuna trasparenza, per dare conto dei fondi e del loro utilizzo, dell'impatto pedagogico, sociale e di sostenibilità, di tutte le proprie attività, in ordine al proprio mandato e allo sviluppo umano integrale.

L'appartenenza alla "rete Caritas" e l'utilizzo del marchio implica attenzione e rispetto degli orientamenti e delle indicazioni a livello nazionale, europeo e globale, in particolare delle norme a livello di privacy, di tutela dei minori e degli adulti vulnerabili.

Anche in base alle indicazioni di Presidenza, questo bilancio si offre al lettore e ai non addetti ai lavori con dati attendibili, presentati con chiarezza.

LA CARITAS ITALIANA

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) che promuove «la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

Caritas Italiana è nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II. Fondamentale il collegamento e confronto con le 218 Caritas diocesane, impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile, e nella promozione di strumenti pastorali e servizi: centri di ascolto, Osservatori delle povertà e delle risorse, Caritas parrocchiali, Centri di accoglienza, ecc.

L'opzione preferenziale per e con i poveri e gli oppressi

Conformemente al Vangelo, abbiamo fatto la scelta di accompagnare i poveri, gli emarginati e gli esclusi. Caritas Italiana si è impegnata a combattere la povertà che toglie alle persone dignità e umanità favorendo uno sviluppo umano che sia integrale. Siamo guidati dalle Sacre Scritture nel nostro compito che mira a liberare gli oppressi, a giungere a una equa ripartizione dei doni della terra e ad aiutare gli emarginati a divenire responsabili del loro proprio sviluppo. Assumiamo la causa dei poveri come la nostra propria causa e ci mettiamo al loro fianco. Così facendo, ci identifichiamo in loro e nei loro bisogni, cercando di rimuovere le ingiustizie di cui sono vittime. «Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo? Non consiste forse nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne?» Isaia 58:6-7. «La lotta contro la povertà trova una forte motivazione nell'opzione o amore preferenziale della Chiesa per i poveri» (Compendio della dottrina sociale della Chiesa, 2004, 449). «Guardiamo ai poveri non come ad un problema, ma come a coloro che possono diventare soggetti e protagonisti di un futuro nuovo e più umano per tutto il mondo» (Messaggio del Santo Padre Giovanni Paolo II per la celebrazione della XXXIII Giornata Mondiale della Pace). I poveri sono per Caritas così il "sacramento di Dio". Sono «luogo teologico» in cui scorgere i tratti del volto di Dio spesso sfigurato e senza apparenza né bellezza alcuna (cf. Is 53,2). Partire dai poveri è fedeltà al progetto di Dio ed esigenza di radicalità originata dal battesimo, oltre che dovere di coerenza tra professione di fede e stile di vita. È questo l'itinerario di conversione a partire dai poveri, perché essi ci portano a scoprire il volto di Dio (Dalla Carta pastorale).

«La Caritas viene riconfermata e ulteriormente stimolata in quella «prevalente funzione pedagogica» che appartiene alla sua natura più profonda, al suo ruolo ecclesiale e insieme sociale; in particolare l'attenzione alla parrocchia e alla Caritas parrocchiale dice tutta l'importanza del radicamento in ogni fibra del

del popolo di Dio e dell'animazione da compiere nei confronti di ogni ambiente di vita, di ogni aggregazione ecclesiale, di ciascun battezzato" (dalla Carta pastorale).

L'opzione, o amore preferenziale per i poveri è anche compito dell'intera comunità cristiana nel solco del Vangelo: «è (...) una opzione, o una forma speciale di primato nell'esercizio della carità cristiana, testimoniata da tutta la Tradizione della Chiesa. Essa si riferisce alla vita di ciascun cristiano, in quanto imitatore della vita di Cristo, ma si applica egualmente alle nostre responsabilità sociali e, perciò, al nostro vivere, alle decisioni da prendere coerentemente circa la proprietà e l'uso dei beni. [...] La nostra vita quotidiana deve essere segnata da queste realtà, così come pure le nostre decisioni in campo politico ed economico» (Giovanni Paolo II, "Sollicitudo Rei Socialis", n.42), e infine, «l'amore preferenziale per i poveri e la testimonianza della carità sono compito di tutta la comunità cristiana, in ogni sua componente ed espressione» (Cei, "Evangelizzazione e testimonianza della carità", n.48).

L'opzione preferenziale per i poveri trova in Caritas esplicitazione e forma non solo in una funzione di aiuto/prossimità, volto allo sviluppo umano integrale, ma anche mediante una funzione pedagogica. Non solo aiutare, ma educare la comunità cristiana e coloro che sono i primi destinatari di Caritas: i poveri, gli emarginati, gli stranieri, i senza dimora, le vittime di tratta, le persone separate e i nuovi fragili. Paolo VI, il 28 settembre del 1972, al primo Convegno delle Caritas diocesane, dava questa indicazione: «Al di sopra dell'aspetto puramente materiale della vostra attività, deve emergere la sua prevalente funzione pedagogica».

La missione

La missione di Caritas Italiana resa chiara dai punti che seguono:

- collaborare con i Vescovi nel promuovere nelle Chiese particolari l'animazione della carità e il dovere di tradurla in interventi concreti;
- curare il coordinamento delle iniziative e dei servizi di ispirazione cristiana;
- indire, organizzare e coordinare interventi di emergenza in Italia e all'estero;

- in collaborazione con altri organismi di ispirazione cristiana:

- realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause;

- promuovere il volontariato e favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana impegnato nei servizi sociali;

- contribuire allo sviluppo umano e sociale dei Paesi del Sud del mondo anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Caritas nel territorio: la Caritas diocesana

La realtà Caritas in Italia si configura come un sistema nel quale si individuano realtà distinte, ma collegate, coordinate e cooperanti. A Caritas Italiana (membro di Caritas Europa e di Caritas Internationalis), competono attività di promozione, coordinamento e sostegno delle Caritas diocesane. I rapporti tra Caritas Italiana e le Caritas diocesane sono oggetto dell'articolo 22 dello Statuto: «La Caritas Italiana collabora con le Caritas diocesane, ma non assume alcuna responsabilità in ordine al loro operato». Le 218 Caritas diocesane, perlopiù uffici diocesani la cui personalità giuridica coincide con quella delle rispettive Diocesi, promuovono, organizzano e realizzano concretamente le attività di risposta ai bisogni delle persone in difficoltà sui diversi territori. Tali attività costituiscono l'oggetto prevalente del sostegno espresso dai donatori alla realtà Caritas generalmente intesa, oltre agli interventi di solidarietà internazionale. Al fine di tutelare e promuovere l'identità, la reputazione, l'immagine e le finalità di Caritas Italiana e dell'intero sistema Caritas, Caritas Italiana:

- provvede all'elaborazione di criteri chiari e trasparenti, in un percorso monitorato da Presidenza e Consiglio, e integrato dai Vescovi della Commissione Episcopale Carità e Salute;

- si adopera per la loro diffusione, comprensione e condivisione, attraverso percorsi chiaramente orientati, che prevedano eventualmente la pubblicazione delle linee finali da parte della CEI;

- comunica tempestivamente alle Caritas diocesane eventuali proposte/iniziativa rifiutate e le relative motivazioni. Con il medesimo scopo, le Caritas diocesane, sotto la diretta responsabilità dei rispettivi Ordinari:

- concordano con Caritas Italiana la realizzazione di iniziative di rilievo nazionale, così definite per volume, diffusione territoriale dei soggetti, o realizzazione su territori diversi da quelli della Diocesi di riferimento;

- si riferiscono ai criteri condivisi proposti da Caritas Italiana per scegliere di volta in volta con il proprio Vescovo quali azioni rispondano alla missione della Chiesa e dell'organismo pastorale.

L'impegno etico

Caritas Italiana ha adottato il codice etico elaborato da Caritas Internationalis "Impegnarsi a vivere secondo i nostri valori". Il codice è stato sottoscritto da tutti gli operatori.

Caritas Italiana opera nel rispetto delle Norme di gestione (Management Standards) di Caritas Internationalis.

In ambito finanziario, la Presidenza della CEI, il 24 febbraio 2020, ha autorizzato la pubblicazione del documento "La Chiesa cattolica e la gestione delle risorse finanziarie con criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di governance", curato dalla Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute e dalla Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace. Caritas Italiana opera ed adotta il presente documento per disciplinare il suo impegno etico.

Nell'ambito della mobilitazione delle risorse e raccolta fondi, Caritas Italiana ha avviato un percorso di costruzione di un sistema di "Criteri etici, responsabilità sociale, ambientale e di governance" sia per la Caritas Italiana e Caritas diocesane. Il documento che ne è uscito 'Criteri per il Fundraising e linee guida operative per Caritas Italiana' è l'esito congiunto del lavoro maturato nella Presidenza e nel Consiglio Nazionale di Caritas Italiana per operare in maniera etica e coordinata al fine di accrescere la credibilità, la fiducia pubblica e la trasparenza della Caritas tutta mediante un **rinnovo approccio alla mobilitazione delle risorse**. Alla luce di questo documento Caritas Italiana progetta e organizza le attività di raccolta fondi come strumento per «promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale

italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica». L'assetto del sistema Caritas in Italia suggerisce, dunque, l'opportunità pastorale di costruire scelte con divise per la progettazione e la concreta realizzazione delle strategie di mobilitazione dei fondi sia dal settore privato che pubblico. Alla base di tali scelte, si individuano tre principi:

1. centralità della vita e della dignità di ogni persona, la cui tutela e piena promozione è concretamente possibile nel realizzarsi della giustizia sociale, ed economica, della pace e della sostenibilità ambientale. *Ciò comporta l'emersione di precisi criteri per l'esclusione di alcune realtà dalla collaborazione con il sistema Caritas*

2. fedeltà al mandato e libertà di espressione e di identità dell'organismo pastorale Caritas. *Ciò comporta che la Caritas Italiana non si presti a essere strumentalizzata in percorsi di "green/social washing" aziendale;*

3. prevalenza della funzione pedagogica su quella assistenziale, in virtù della quale si assume il dialogo come stile pastorale. Ogni collaborazione si considera dunque come opportunità di incontro generativo per tutte le realtà coinvolte, nell'esercizio di un discernimento da rinnovare di volta in volta. *Ciò comporta per la Caritas Italiana l'impegno a co-costruire percorsi di cambiamento, promozione e diffusione dei principi della solidarietà, sussidiarietà, promozione umana, imprenditorialità sociale, economia circolare, sostenibilità ambientale, consumo consapevole e lotta alle disuguaglianze*

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

Gli organi della Caritas Italiana sono:

La Presidenza

Il Presidente

Il Direttore

Il Tesoriere

Il Consiglio Nazionale

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ORGANIGRAMMA

Presidente: S.E. Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, Arcivescovo di Gorizia

Direttore: don Marco Pagniello

Vicedirettore vicario: Paolo Beccegato

Ufficio Segreteria di Direzione

Ufficio Comunicazione

Ufficio Macroprogetti

Ufficio Promozione Opere

Tesoriere



Servizio Amministrativo

Responsabile: Sergio Pierantoni

Ufficio Segreteria e Attività ausiliarie

Ufficio Contabilità e Pagamenti



Area Internazionale

Responsabile: Paolo Beccegato

Ufficio Africa

Ufficio America Latina e Caraibi

Ufficio Asia e Oceania

Ufficio Europa

Ufficio Medio Oriente e Nord Africa

Ufficio Microprogetti



Area Nazionale

Promozione Caritas

Responsabile: Renato Marinaro

Ufficio Politiche migratorie e Protezione internazionale

Ufficio Politiche sociali e Promozione umana

Ufficio Giovani, Nonviolenza, Servizio civile

Ufficio Formazione e Animazione

Ufficio Studi



Servizio Documentazione

Responsabile: Francesco Marsico



Organi Statutari di Caritas Italiana – aggiornato al 30 giugno 2022

PRESIDENZA		Ruolo/Incarico	Nomina
1.	S. E. Mons. CARLO ROBERTO MARIA REDAELLI	<i>PRESIDENTE - Presidente della Commissione Episcopale servizio della carità e la salute</i>	Consiglio Episcopale Permanente CEI
2.	S. E. Mons. DOUGLAS REGATTIERI	<i>Membro della Commissione Episcopale per il servizio della carità e la salute</i>	Consiglio Episcopale Permanente CEI
3.	don Marco PAGNIELLO	<i>DIRETTORE</i>	Consiglio Episcopale Permanente CEI
4.	Sig. DOMENICO COZZOLINO	<i>TESORIERE</i>	Consiglio Nazionale di Caritas Italiana
5.	Sig. LUCIANO GUALZETTI	<i>Delegato Regionale Caritas LOMBARDIA</i>	Consiglio Nazionale di Caritas Italiana
6.	Sig. GIUSEPPE PARUZZO	<i>Delegato Regionale Caritas SICILIA</i>	Consiglio Nazionale di Caritas Italiana
7.	Sig. ANGELO RAPONI	<i>Delegato Regionale Caritas LAZIO</i>	Consiglio Nazionale di Caritas Italiana
8.	Sig. PAOLO BECCEGATO	<i>Vice Direttore - segretario</i>	Presidenza di Caritas Italiana
CONSIGLIO NAZIONALE		Ruolo/Incarico	Nomina
<i>oltre ai membri di Presidenza:</i>			
9.	Sig.ra ANGELA RANDAZZO	<i>Compagnia di Sant'Orsola</i>	Conferenza Italiana Istituti Secolari
10.	Sorella ANTONELLA FRACCARO	<i>Discepolo del Vangelo</i>	Unione Superiore Maggiori d'Italia
	in attesa di nomina		Conferenza Italiana Superiori Maggiori
	in attesa di nomina		Conferenza Istituti Missionari in Italia
11.	Sig. GIOVANNI COSTANZA	<i>ex Allievi di don Bosco</i>	Consulta Aggregazioni Laicali
12.	Sig.ra ANNAMARIA DONNARUMMA	<i>Associazione Istituzione Teresiana</i>	Consulta Aggregazioni Laicali
13.	Sig.ra MARIA CHIARA CARROZZA	<i>Azione Cattolica - Settore Giovani</i>	Consulta Aggregazioni Laicali
14.	Sig.ra MARIA ANGELA CITTADINI GIORGI	<i>Centro Italiano Femminile</i>	Consulta Aggregazioni Laicali
15.	Sig. CORRADO DE DOMINICIS	<i>Delegato Regionale Caritas ABRUZZO-MOLISE</i>	Conferenza Episcopale Regionale
16.	Diac. MICHELE BASANISI	<i>Delegato Regionale Caritas BASILICATA</i>	Conferenza Episcopale Regionale
17.	don BRUNO DI DOMENICO	<i>Delegato Regionale Caritas CALABRIA</i>	Conferenza Episcopale Regionale
18.	don CARMINE SCHIAVONE	<i>Delegato Regionale Caritas CAMPANIA</i>	Conferenza Episcopale Regionale
19.	Sig. MARIO GALASSO	<i>Delegato Regionale Caritas EMILIA ROMAGNA</i>	Conferenza Episcopale Regionale
20.	Don ADOLFO MACCHIOLI	<i>Delegato Regionale Caritas LIGURIA</i>	Conferenza Episcopale Regionale

21.	Diac. MARCO D'AURIZIO	<i>Delegato Regionale Caritas MARCHE</i>	Conferenza Episcopale Regionale
22.	Sig. PIERLUIGI DOVIS	<i>Delegato Regionale Caritas PIEMONTE-VAL D'AOSTA</i>	Conferenza Episcopale Regionale
23.	Don ALESSANDRO MAYER	<i>Delegato Regionale Caritas PUGLIA</i>	Conferenza Episcopale Regionale
24.	Sig. RAFFAELE CALLIA	<i>Delegato Regionale Caritas SARDEGNA</i>	Conferenza Episcopale Regionale
25.	Sig. MARCELLO SUPPRESSA	<i>Delegato Regionale Caritas TOSCANA</i>	Conferenza Episcopale Regionale
26.	Sig. ANDREA BARACHINO	<i>Delegato Regionale Caritas TRIVENETO</i>	Conferenza Episcopale Regionale
27.	Sig. MARCELLO RINALDI	<i>Delegato Regionale Caritas UMBRIA</i>	Conferenza Episcopale Regionale
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		Ruolo/Incarico	Nomina
28.	Sig. MARCO PINCI	<i>Presidente Collegio Revisori dei Conti</i>	Consiglio Episcopale Permanente CEI
29.	don CLAUDIO FRANCESCONI	<i>Economo CEI - Membro Collegio Revisori dei Conti</i>	Consiglio Episcopale Permanente CEI
30.	Sig. PAOLO SARACENO	<i>Membro Collegio Revisori dei Conti</i>	Consiglio Episcopale Permanente CEI

Il personale

Il personale, al 31/12/2021 è pari a 40 unità (19 donne e 21 uomini), così suddiviso per livello di inquadramento:

<i>Organico</i>	31/12/2021	31/12/2020
Quadri Direttivi di 1° livello	3	3
Quadri Direttivi di 2° livello	4	5
Impiegati	33	33
Totale	40	41

di cui in *part-time* n. 2, a tempo pieno n. 38. Inoltre, sono presenti: distaccati n. 2, presbiteri n. 2. Non sono presenti contratti a tempo determinato.

Al 31 Dicembre 2021 l'età media dei dipendenti è di 53 anni e 8 mesi, così suddivisa per classi di età

<i>Fascia di età</i>	30-40 anni	40-50 anni	50-60 anni	Oltre 60 anni
31/12/2021	1	12	20	7

IL 2021 IL LAVORO DI CARITAS ITALIANA

L'anno che si è concluso è stato molto significativo per Caritas Italiana, per la sua opera di aiuto e sostegno ai più deboli, ininterrotta e mirata anche alle nuove povertà, per la celebrazione del 50° di Caritas Italiana e per lo sviluppo delle attività di sostegno sia in chiave nazionale, europea ed internazionale.

Nel 2021 il direttore, don Francesco Soddu, è stato nominato Vescovo di Terni-Narni-Amelia e don Marco Pagnello è stato nominato nuovo direttore per il successivo quinquennio. In 50 anni di vita di Caritas Italiana, don Marco Pagnello è il quinto direttore, dopo **don Giuseppe Pasini** - che affiancò quasi subito il fondatore e primo Presidente **don Giovanni Nervo** -, **don Elvio Damoli**, **don Vittorio Nozza** e **don Francesco Soddu**. "Ringrazio il Consiglio permanente della Cei per la fiducia mostrata nei miei confronti" - è stato il suo commento subito dopo la nomina, e ha poi aggiunto: "Assicuro un impegno sempre volto a camminare insieme, soprattutto con i più fragili e indifesi, con una carità inclusiva, che punta allo sviluppo integrale di ogni persona, ad una condivisione di vita, per restituire dignità ed assicurare inclusione sociale".

Un anno particolarmente importante che ha visto Caritas Italiana rilanciare il suo servizio pastorale lungo le tre strade indicate da papa Francesco: partire dagli ultimi, custodire lo stile del Vangelo, sviluppare la creatività. Un anno segnato ancora dalla pandemia, ma anche ricco di prospettive e di speranze per l'avvio del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, un cammino richiesto dal Santo Padre già nel Convegno ecclesiale di Firenze del 2015 e che si distenderà nei prossimi anni per sperimentare quali processi possono aiutarci a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirci alla missione.

Una prospettiva alta e complessa, a servizio di uno sviluppo umano davvero integrale per "una Chiesa in uscita", in fecondo e costante dialogo con il mondo.

Il 2021 è stato il secondo che ci ha visto tutti coinvolti dalla pandemia e dai suoi effetti sociali, come spiega bene il nostro Rapporto 2021 su povertà ed esclusione sociale dal titolo "Oltre l'ostacolo", che prende in esame: le sta-

tistiche ufficiali sulla povertà, i dati di fonte Caritas, il tema dell'usura e del sovra-indebitamento, la crisi del settore turistico, lo scenario economico-finanziario, le politiche di contrasto alla povertà.

Il Rapporto 2021 ha mostrato come nel 2020 la rete Caritas, potendo contare su 6.780 servizi a livello diocesano e parrocchiale, e oltre 93mila volontari, **ha sostenuto più di 1,9 milioni di persone nel 2020**. Di questi il 44% sono costituiti da "nuovi poveri", persone che si sono rivolte al circuito Caritas per la prima volta per effetto, diretto o indiretto, della pandemia.

Dal 4° Rapporto Illuminare le Periferie - Speciale Povertà, che nel 2021 ha visto la partecipazione di Caritas Italiana, è emersa la scarsa attenzione dei media alle storie e alla vita delle persone in difficoltà. L'attenzione ai dati della ripresa ha reso ancora più invisibili i volti dei più fragili.

Non sono mancate riflessioni e proposte sugli strumenti di risposta a nuove situazioni di povertà, a partire dal Reddito di Cittadinanza e dagli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), oggetto anche di uno specifico approfondimento con i nuovi "Quaderni sulla Ripresa e Resilienza del Paese". Proprio in quest'ottica Caritas Italiana continuerà a monitorare l'iter e i contenuti del Piano - decisivo per il futuro del nostro Paese e delle nostre comunità territoriali - predisponendo ulteriori approfondimenti e proposte su quanto verrà definito nei vari passaggi istituzionali.

Nel 2021 è continuato l'impegno Caritas anche sul fronte delle politiche migratorie e protezione internazionale, non solo con la pubblicazione del 30° Rapporto Caritas-Migrantes sull'immigrazione, ma anche con i corridoi umanitari e quelli "universitari", e l'impegno con i giovani nel servizio civile, del quale abbiamo ricordato i 20 anni dell'istituzione di quello su base volontaria. L'attenzione ai giovani, forse i più colpiti dalla pandemia, si è articolata tra l'altro anche nel primo incontro nazionale della rete Young Caritas, nata a livello europeo. Anche nel 2021, il Mediterraneo è stata una delle regioni del mondo intorno alla quale si sono concentrate tante delle criticità e delle contraddizioni di un modello di sviluppo asimmetrico che, oltre a compromettere pesantemente l'equilibrio e il futuro del pianeta, produce povertà, discriminazioni e disuguaglianze.

Caritas Italiana ha prodotto da ottobre 2018 ad oggi ben 74 Dossier Dati e Testimonianze (DDT) tutti disponibili on line sulle tematiche di immigrazione, povertà, pandemia, condizioni paese e di aiuto internazionale. Un patrimonio a disposizione di tutti, della società civile, di chi ha a cuore ed opera nel sociale, degli operatori Caritas, delle Caritas diocesane e della rete Caritas tutta. Nove Dossier sono stati realizzati e pubblicati solo nel 2021. IL DDT è il frutto di un lavoro di analisi e studio di realtà complesse sulle quali Caritas fa luce, in sinergia e collaborazione con altri organismi.

Il 2021 è stato l'anno in cui abbiamo ricordato il 40° dell'Anno di Volontariato Sociale (A.V.S.). L'Anno di Volontariato Sociale (AVS) è un'esperienza proposta dalla Caritas fin dagli anni '80 e rivolta alle ragazze - nonché ai ragazzi non soggetti agli obblighi di leva - consistente nello svolgere un anno di servizio a tempo pieno e gratuito. La proposta nacque in occasione del Convegno ecclesiale "Evangelizzazione e Promozione Umana" indetto dalla CEI e svoltosi a Roma dal 30 ottobre al 4 novembre 76.

Nelle conclusioni si leggeva: "La commissione chiede al convegno di fare propria la proposta di farsi carico della promozione del servizio civile sostitutivo di quello militare nella comunità italiana, come scelta esemplare e preferenziale dei cristiani, e di allargare le proposte di servizio civile anche alle donne".

Nel 1981, a Vicenza, quattro ragazze danno avvio alla prima esperienza di AVS con un mandato ufficiale del Vescovo. Maria Teresa Tavassi è la stata la prima responsabile dell'AVS in Caritas Italiana. In questa video-intervista ne traccia un bilancio

Con l'esperienza di Vicenza si dà ufficialmente avvio all'Anno di Volontariato Sociale. **Maria Grazia Rossetto, Antonietta Spezzapria, Loreta Zanatta e Fernanda Minuzzo:** sono i nomi delle quattro ragazze che **nel 1981 scelgono il 25 marzo**, solennità liturgica dell'Annunciazione, per aprire la strada. Condividevano la vita comunitaria in un appartamento offerto alla Caritas diocesana dalle Suore Poverelle, nel centro della città, in Corte del Lotto, fondando così la "Comunità della Speranza".

L'OPERA DI CARITAS IN ITALIA

LE TAPPE.IL LAVORO NAZIONALE: PROSSIMITA' E RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Il 2021 è stato un anno complesso sia per le conseguenze della pandemia, ancora tragicamente presente nelle nostre vite, che per le tante persone che hanno subito e continuano a subire violenze e persecuzioni in tutto il mondo, così come per le conseguenze della crisi ambientale. È stato costante l'impegno sul fronte delle emergenze nazionali, come ad esempio la risposta agli incendi che hanno colpito molte parti d'Italia, ed è proseguito, nel quinto anniversario, quello nelle zone colpite dal terremoto del 2016. Il sostegno alle Caritas diocesane si è articolato in vari ambiti, grazie anche ai fondi dell'8x1000, ed è continuata l'attività di formazione e animazione.

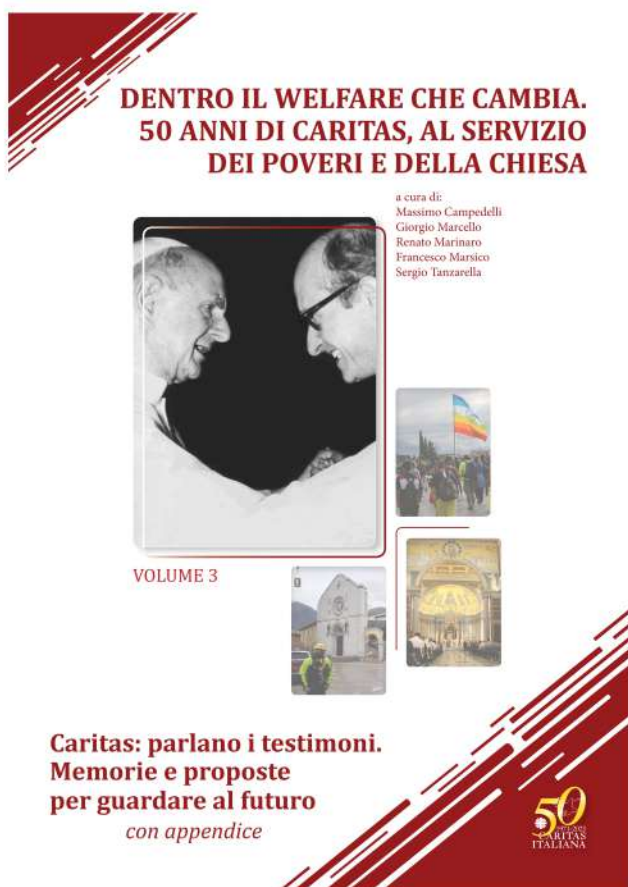


Giovedì 18 Marzo 2021

Giornata in memoria delle vittime del Covid-19: preghiera e impegno per un orizzonte di speranza.

Caritas Italiana ricorda tutte le vittime della pandemia. Vuole ricordarli tutti affidandoli all'abbraccio misericordioso del Signore: uomini, donne, anziani, giovani, volontari, operatori sanitari e sociali, sacerdoti e religiosi. Vogliamo anche pregare per i loro cari, per quanti stanno ancora soffrendo e per quanti continuano a operare in prima linea". Così **don Francesco Soddu**, direttore di Caritas Italiana in carica.

Sabato 3 Aprile 2021



Viene pubblicato il primo dei tre volumi della ricerca Caritas su come è cambiato il welfare. "Caritas: parlano i testimoni. Memorie e proposte per guardare al futuro". Nel suo insieme la ricerca "Dentro il welfare che cambia. 50 anni di Caritas, al servizio dei poveri e della Chiesa", mette a disposizione una notevole quantità di materiale analitico, documentale, narrativo, statistico su quanto Caritas Italiana, insieme alle Caritas diocesane, ha svolto in

Italia e a livello internazionale, al servizio della Chiesa e con chi si trova condizione di maggiore bisogno.

Volumi pubblicati nel 2021

1. "Non solo servizi". Il welfare religioso cattolico come prospettiva di ricerca"
2. "La Caritas Italiana. Storia, presenza, ricerca e advocacy"
3. "Caritas: parlano i testimoni. Memorie e proposte per guardare al futuro"

Nel secondo volume "La Caritas Italiana. Storia, presenza, ricerca e advocacy" si approfondisce la storia, la presenza, l'attività di ricerca e di advocacy svolta dalla Caritas in questi cinque decenni. Emerge chiaramente come la rete Caritas ha offerto e offre - attraverso i Rapporti sulla povertà nazionali, regionali e diocesani - un presidio informativo che integra la statistica ufficiale, fornendo dati tempestivi rispetto alla evoluzione dei fenomeni e focalizzati sul tema del disagio territoriale.

Contestualmente vengono analizzate la dimensione del contributo del welfare di ispirazione ecclesiale e le ragioni di una sua sottorappresentazione pubblica, non per una ricerca di riconoscimento, ma per fare il punto riguardo a questa presenza, in un mutato quadro istituzionale e sociale.

Nel terzo volume, le 12 interviste raccolte sono un tentativo di costruzione di un archivio della memoria della Caritas Italiana. Gli intervistati hanno avuto o continuano ad avere un rapporto diretto con la Caritas nella quale hanno ricoperto e ricoprono incarichi di responsabilità e di direzione per o da diversi decenni e quindi rappresentano un gruppo complessivamente omogeneo quanto ad età anagrafica e impegno lavorativo presso l'istituzione centrale.

Venerdì 23 Aprile 2021

Dossier Caritas con proposte e riflessioni su PNRR.

Caritas Italiana pubblica il Dossier dal titolo "Sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Contributo a un percorso di riflessione, analisi e proposta" in cui, a partire dall'analisi dei documenti già prodotti dal Governo Conte, al di là della ripartizione delle cifre, si pone l'accento sulla necessità di governance sussidiaria attraverso il dialogo sociale, per raggiungere l'obiettivo di riforme profonde e durature. Caritas Italiana ha sviluppato una serie di analisi e proposte su scuola inclusiva, la casa, le aree interne, la coerenza delle politiche per uno sviluppo sostenibile, nella prospettiva di un dialogo.

Sabato 18 Maggio 2021

Per una Finanza a servizio dell'umanità: Dossier Caritas.

Caritas Italiana pubblica un Dossier con dati e testimonianze (DDT) dal titolo "Per una finanza a servizio dell'umanità. Mettere la vita davanti al debito". Questo dossier racconta perché il debito è tornato a essere un problema solo pochi anni dopo le grandi iniziative di



remissione del debito sviluppatasi attorno al Grande Giubileo del 2000, e che caratteristiche ha oggi questo fenomeno, quale tipo di cambiamento è necessario nel modo in cui le questioni finanziarie sono gestite a livello globale.

Martedì 22 Maggio 2021

COVID-19: quarto monitoraggio Caritas sull'emergenza pandemia e sulle risposte attivate.

Caritas Italiana ha realizzato una quarta rilevazione sui bisogni, le vulnerabilità, ma anche le risposte e le speranze di questo tempo. **La rilevazione, alla quale hanno partecipato 190 Caritas diocesane, pari all'87,1% del totale**, ha avuto l'obiettivo di indagare ciò che è avvenuto nei territori diocesani da settembre 2020 a marzo 2021. Sette mesi nel corso dei quali, accanto al perdurare delle situazioni di contagio, sono emersi evidenti segnali di ripresa e l'attivazione di nuove forme di sostegno a favore di persone, famiglie e imprese colpite dagli effetti socio-economici della pandemia. Nei 211 giorni che vanno dal 1° settembre 2020 al 31 marzo 2021, **le Caritas hanno accompagnato 544.775 persone.**

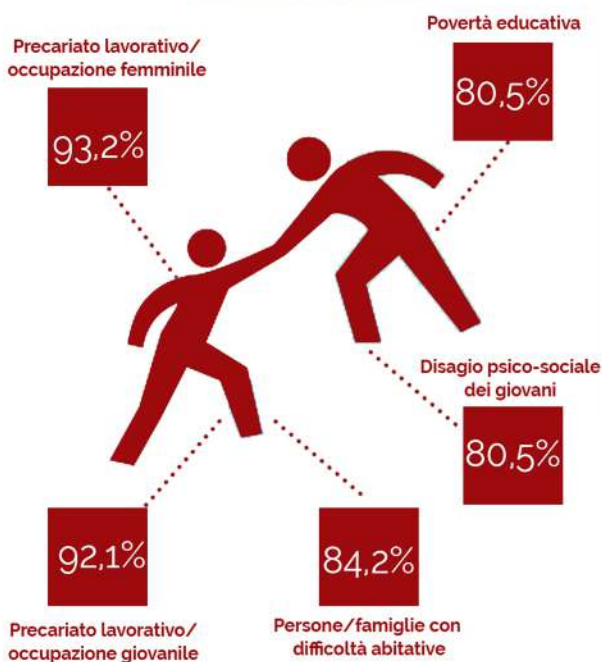
Le donne sono la maggioranza: 53,7%, così come sono la maggioranza gli italiani (57,8%). Quasi una persona su quattro (24,4%) è un "nuovo povero", cioè non si era mai rivolta in precedenza alla rete Caritas. Si tratta di 132.717 persone in totale.

In questo caso l'incidenza degli italiani è ancora maggiore: il 60,4% dei nuovi poveri è infatti di origine italiana. Uomini e donne sono in eguale numero. **Complessivamente, in oltre un anno di pandemia, si sono rivolti alle Caritas 453.731 nuovi poveri.**

Da sottolineare di nuovo il grande contributo offerto complessivamente nel 2020 dagli oltre 93mila volontari operanti nei 6.780 servizi della rete Caritas, che hanno saputo dare un segno tangibile della presenza fraterna della Chiesa, accanto a tante situazioni di disagio e sofferenza. Tra questi, si evidenziano le attività svolte da 407 giovani del servizio civile, che si sono resi disponibili ad offrire il loro aiuto in diversi servizi e opere ecclesiali.

I nuovi bisogni delle persone segnalati dai Centri di ascolto Caritas

(periodo di riferimento: settembre 2020/maggio 2021)



Sul fronte delle risposte, accanto ai servizi relativi ad aiuti materiali, vanno segnalate attività di tipo formativo e orientativo:

- 149 diocesi (78,4%) hanno attivato dei Fondi specifici di sostegno economico alle famiglie in difficoltà;
- 140 diocesi (73,7%) hanno svolto attività di orientamento e informazione sulle misure assistenziali promosse da amministrazioni centrali/territoriali;
- 116 diocesi (61,1%) hanno attivato interventi specifici sul fronte del lavoro e nell'ambito educativo;
- 61 diocesi (32,1%) hanno attivato dei Fondi diocesani di sostegno economico alle piccole imprese.

Mercoledì 9 Giugno 2021

Contributo al PNRR: percorso di riflessione, analisi e proposte Caritas.

Il Dossier "Avere cura di una Repubblica imperfetta. Contributo al PNRR, percorso di riflessione, analisi e proposta", è il secondo dedicato al "Piano Nazionale di Ripresa e resilienza" (PNRR). Nel Dossier in particolare vengono analizzate la "Missione 5" e i temi del sociale e lavoro, la "Missione 6" collegata alla Salute, ma si evidenzia anche ciò che manca, a partire dalle questioni legate alle Disuguaglianze, la riforma fiscale, il commercio internazionale e quello delle armi.

Giovedì 2° luglio 2021: 50 anni di Caritas Italiana 2 luglio 1971-2021

Caritas Italiana nel giorno del suo cinquantesimo organizza un nuovo momento di condivisione con le 218 Caritas diocesane. «Ricordatevi, per favore, di queste tre vie e percorretele con gioia: partire dagli ultimi, custodire lo stile del Vangelo, sviluppare la creatività». Sono le strade che Papa Francesco ci ha indicato nell'udienza per i 50 anni di Caritas Italiana. Ci ha proposto anche due "mappe evangeliche", le Beatitudini (Mt 5,3-12) e Matteo 25 (vv. 31-46).

«Vi saluto con una frase dell'Apostolo Paolo, che festeggeremo tra pochi giorni: «L'amore del Cristo ci possiede» (2 Cor 5,14). L'amore del Cristo ci possiede. Vi auguro di lasciarvi possedere da questa carità: sentitevi ogni giorno scelti per amore, sperimentate la carezza misericordiosa del Signore che si posa su di voi e portatela agli altri. Io vi accompagno con la preghiera e vi benedico» (Papa Francesco). Caritas Italiana ha avviato il cammino biennale di avvicinamento a questo anniversario, che ha preso il via nell'ottobre 2019 e che è stato pensato inclusivo e coinvolgente di tutti gli organi e livelli di azione della Caritas: Presidenza, Consiglio nazionale, Gruppi nazionali, Delegazioni regionali, Caritas diocesane e personale di Caritas Italiana. Molte le riflessioni proposte e gli strumenti realizzati.





Venerdì 16 Luglio 2021

Presentazione monitoraggio Caritas sul Reddito di Cittadinanza.

Dal monitoraggio emerge che **il 55,2% di persone sostenute dalla Caritas ha beneficiato della misura fra il 2019 e il 2020; inoltre il 56% di chi lo riceve presenta contemporaneamente tre o più forme di vulnerabilità.** Se da un lato i gruppi più marginalizzati risultano essere in parte tutelati dal RdC, non altrettanto si può dire per i nuovi profili della povertà - che pure hanno risentito in misura maggiore della pandemia - ossia quei nuclei caratterizzati da un'età giovane, la presenza di figli minori, la presenza di un reddito, seppur minimo.

Mercoledì 21 Luglio 2021

Proposte del "Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza".

Al Patto hanno aderito 37 realtà della società civile, tra cui Caritas Italiana, che hanno deciso di rinnovare l'impegno grazie al quale, negli scorsi mesi, è stato inserito nel PNRR un progetto di riforma radicale e atteso dalla fine degli anni '90. Un'occasione imperdibile per dare risposte alle esigenze degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie, formalizzata dalle organizzazioni ed accolta dalle istituzioni e che, a partire da oggi, può tradursi in realtà grazie alle proposte e al confronto

continuo fra i vari attori. Le prime cinque proposte operative sono state elaborate dal Patto all'interno di un Documento presentato ai Ministri Orlando e Speranza, all'Onorevole Maria Lucia Lorefice e alla Senatrice Annamaria Parente.

Mercoledì 28 Luglio 2021

Incendi in Sardegna: la Caritas accanto alla popolazione colpita.

Da subito i Vescovi della Sardegna e l'intera rete Caritas si sono attivati accanto alle persone e alle comunità colpite dagli incendi che hanno distrutto oltre 20 mila ettari di boschi e terreni agricoli, devastando aziende e abitazioni, provocando sfollati e una strage di animali con danni incalcolabili per l'intera regione. Particolarmente colpita la diocesi di Alghero-Bosa, ma anche le zone dell'Oristanese, dell'Ogliastra e del Sassarese.

Martedì 24 Agosto 2021

5 anni fa il terremoto in Centro Italia. L'impegno Caritas accanto alla popolazione.

Le Chiese locali, attraverso l'operatività delle Caritas diocesane, continuano la costante lettura dei territori e dei fenomeni che li caratterizzano, promuovendo iniziative che mirano a ricostruire il tessuto comunitario anche attraverso strumenti di progettazione innovativa e partecipata.

INTERVENTI DI PRIMA EMERGENZA

1 Mln

INTERVENTI STRUTTURALI

- container e soluzioni abitative provvisorie
 - 30 "centri di comunità"
 - 5 strutture di accoglienza
 - spazi di coordinamento e accoglienza volontari
 - altri interventi specifici
- # **16 Mln**

INTERVENTI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

10 Mln

Giovedì 30 Settembre 2021

Anziani, Dossier sulla loro condizione e sui servizi offerti dalle Caritas diocesane.

Caritas Italiana pubblica il suo 70° Dossier dal titolo «Io sono con te tutti i giorni». Il Dossier pubblicato in occasione della Giornata che le Nazioni Unite dedicano alle persone anziane, contiene dati e testimonianze per mettere a fuoco le esigenze crescenti di questa parte della popolazione e delle loro famiglie, valorizzando in particolare la dimensione sociale, culturale e comunitaria. In Italia il 23,5% della popolazione (13,9 mil. di persone) è composta da ultra 65enni. Sono, inoltre, quasi tre milioni gli anziani non autonomi. anno la pandemia ha colpito gli anziani in modo drammatico: in Italia nel 2020 un decesso su cinque tra i 65 e i 79 anni è attribuibile al Covid-19. Più di un terzo delle Caritas diocesane realizza attività per anziani, ritenendolo un impegno prioritario. Rispetto al periodo pre-Covid gli anziani intercettati dai servizi offerti dalle Caritas diocesane sono quasi raddoppiati. L'indagine è stata condotta attraverso un questionario al quale hanno risposto 206 Caritas diocesane. A livello pubblico, un'importante azione di advocacy ha dato vita al "Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza", al quale ha aderito anche Caritas Italiana, che intende avviare la riforma nazionale del settore a partire dalle criticità esistenti e ha già chiesto l'avvio dal 2022 del Piano Nazionale di Domiciliarità Integrata.

Giovedì 2 Settembre 2021

Giornata internazionale della Carità: raccolta di preghiere degli operatori Caritas.

Caritas Italiana pubblica una raccolta di preghiere e poesie dal titolo "Rinnovati nell'impegno". A tutti coloro, operatori, sacerdoti, suore, religiosi, volontari, che in questi cinque decenni hanno dato voce, gambe, testa, braccia e soprattutto cuore alla Caritas.

Sabato 16 Ottobre 2021

Rapporto 2021 su povertà ed esclusione sociale.

Alla vigilia della Giornata internazionale di lotta alla povertà (17 ottobre), il Rapporto 2021 su povertà ed esclusione sociale dal



titolo "Oltre l'ostacolo" prende in esame: le statistiche ufficiali sulla povertà, i dati di fonte Caritas, il tema dell'usura e del sovra-indebitamento, la crisi del settore turistico, lo scenario economico-finanziario, le politiche di contrasto alla povertà. Come sottolinea il titolo, l'obiettivo è di cogliere e di evidenziare, a partire dalle situazioni e dalle storie incontrate sul territorio, elementi di prospettiva e di speranza. La rete Caritas, potendo contare su 6.780 servizi a livello diocesano e parrocchiale, e oltre 93mila volontari a cui si aggiungono circa 1.300 volontari religiosi e 833 giovani in servizio civile, ha sostenuto più di 1,9 milioni di persone. Di questi il 44% sono "nuovi poveri", persone che si sono rivolte al circuito Caritas per la prima volta per effetto, diretto o indiretto, della pandemia. Si scorgono alcune importanti differenze territoriali che svelano quote di povertà "inedite" molto più elevate; tra le regioni con più alta incidenza di "nuovi poveri" si distingue la Valle d'Aosta (61,1%), la Campania (57,0), il Lazio (52,9), la Sardegna (51,5%) e il Trentino Alto Adige (50,8%). Cresce anche la quota di poveri cronici, in carico al circuito delle Caritas da 5 anni e più (anche in modo intermittente) che dal 2019 al 2020 passa dal 25,6% al 27,5%; oltre la metà delle persone che si sono rivolte alla Caritas (il 57,1%) aveva al massimo la licenza di scuola media inferiore, percentuale che tra gli Italiani sale al 65,3% e nel Mezzogiorno arriva addirittura al 77,6%.

Rapporto 2021 sulla povertà ed esclusione sociale in Italia



Nel 2020, la rete Caritas in Italia ha supportato complessivamente **1,9 milioni di persone**.



6.780 i servizi promossi o gestiti dallo stesso circuito delle Caritas diocesane e parrocchiali, al cui interno operano oltre **93mila** volontari laici



È la percentuale di "nuovi poveri", ossia persone che hanno fatto riferimento alla rete Caritas per la prima volta nel 2020.

44%



1/3

Un terzo di queste persone anche nel 2021 hanno continuato a fare ricorso ai servizi Caritas.

www.caritas.it

Delle persone sostenute dal circuito Caritas, oltre un terzo (il 37,8%) è supportato anche da alcuni servizi pubblici con i quali a volte le Caritas sui territori svolgono un lavoro sinergico e coordinato soprattutto in questo tempo di criticità. Una persona su cinque (19,9%) di quelle accompagnate nel 2020, dichiara di percepire il Reddito di Cittadinanza (RdC).

Allargando lo sguardo al 2021 la fotografia che emerge dai primi otto mesi dell'anno è la seguente:

- rispetto al 2020 crescono del 7,6% le persone assistite;
- le persone che per la prima volta nel 2020 si erano rivolte ai servizi Caritas e si trovano ancora in uno stato di bisogno

rappresentano il 16,1% del totale;

- rimane alta la quota di chi vive forme di povertà croniche (27,7%); più di una persona su quattro è accompagnata da lungo tempo e con regolarità dal circuito delle Caritas diocesane e parrocchiali;
- preoccupa anche la situazione dei poveri "intermittenti" (che pesano per 19,2%), che oscillano tra il "dentro- fuori" la condizione di bisogno, collocandosi a volte appena al di sopra della soglia di povertà e che appaiono in qualche modo in balia degli eventi, economici/occupazionali (perdita del lavoro precariato, lavoratori nell'economia informale) e/o familiari (separazioni, divorzi, isolamento relazionale, ecc.).

Giovedì 21 Ottobre 2021

Antenne che intercettano: concorso Caritas-- Ministero dell'Istruzione.

"Antenne che intercettano" è il tema del concorso indetto per questo anno scolastico da Caritas Italiana e Ministero dell'Istruzione per le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito del Protocollo triennale di Intesa "Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della solidarietà sociale".

Mercoledì 27 Ottobre 2021

Sabir 2021: Le frontiere dei diritti e la pandemia.

Si apre a la VII edizione di Sabir, Festival diffuso delle culture mediterranee, promosso da ARCI, insieme a Caritas Italiana, ACLI, CGIL, con la collaborazione di ASGI, Carta di Roma, A Buon Diritto e il patrocinio della RAI. Durante il Festival Sabir è stata annunciata anche la firma, il 4 novembre 2021, di un protocollo per un nuovo corridoio umanitario dall'Afghanistan che porterà nel nostro paese 1.200 persone. L'iniziativa è portata avanti da ministero della Difesa e degli Esteri, coinvolgerà Caritas, Arci, Tavola Valdese e Comunità di Sant'Egidio.



Giovedì 28 Ottobre 2021

Nubifragio in sud Italia: vicinanza e solidarietà di Caritas Italiana.

Un nubifragio si è abbattuto su Catania, provocando 3 vittime. La Caritas ha sostenuto i tanti utenti in difficoltà in queste giornate, aggiungendo alla consueta e quotidiana azione – distribuzione pasti e servizio bagni e docce – una distribuzione eccezionale di coperte e di capi impermeabili per proteggersi dal maltempo.

LE TAPPE.

IL LAVORO INTERNAZIONALE: PROGRAMMI, RISPOSTA ALLE EMERGENZE E PROMOZIONE DELLA MONDIALITÀ

Sul versante internazionale l'impegno di Caritas Italiana è stato caratterizzato dalla Campagna "Insieme per gli ultimi", promossa con la FOCSIV per sensibilizzare sull'impatto della pandemia su povertà e disuguaglianze nel mondo, sostenuta da Avvenire e molti media cattolici. Accanto a ciò, non sono mancati gli interventi Caritas sul fronte di molteplici emergenze, come il terremoto in Indonesia e ad Haiti, le crisi nel Tigray, in Libano e in Terra Santa, la tragedia dell'Afghanistan e quella continua in Siria (dieci anni dopo) e il tifone nelle Filippine. Molti sono stati anche gli interventi di sviluppo accanto alle Chiese locali nei 5 continenti con interventi e microprogetti. A integrare questo impegno sul campo c'è stata la pubblicazione del VII Rapporto su disuguaglianze e conflitti dimenticati dal titolo "Falsi equilibri" presentato da Caritas Italiana alla vigilia della Giornata Internazionale dei Diritti Umani.

Nel 2021 sono state finanziati 91 Microprogetti per un valore complessivo di 449.011,00 Euro in tutti e 5 i continenti.

Dal 1969 a oggi, oltre 14 mila microprogetti sono stati realizzati in più di 150 Paesi. Il microprogetto riguarda ambiti come: acqua, ambiente, agricoltura, allevamento, sanità, lavoro. Interviene, inoltre, in maniera capillare e con effetto immediato, grazie a un contributo massimo di 5 mila euro, a favore della promozione umana e dello sviluppo sociale di piccole comunità in ogni parte del mondo. Nell'arco di 52 anni sono stati impiegati oltre 40 milioni di euro per la realizzazione di microprogetti in tutto il mondo. La prima domanda di finanziamento riguardava la costruzione di un «reparto di pediatria con 48 letti, apparecchio di radiologia e ambulatorio e relativo arredo». Il reparto costava 14.767.300 lire, ma fu suddiviso in 48 micro-realizzazioni, equivalente ciascuna (300 mila lire) a un posto letto. Caritas Italiana adottò la proposta. E la fece finanziare. Oggi l'ospedale conta 188 letti suddivisi in sei reparti.

NEL 2021 91 MICROPROGETTI

449.011,00 euro

DAL 1969

OLTRE 14 MILA MICRO PROGETTI REALIZZATI

OGNI MICROPROGETTO INTERVIENE IN MANIERA CAPILLARE CON UN CONTRIBUTO MASSIMO DI 5.000 euro



LE TAPPE

29 Gennaio 2021

Dossier Caritas sul Sahel, "una terra senza pace".

Si intitola "Terra senza pace. La crisi nel Sahel centrale tra estremismi, variabilità climatiche, contesa della terra" Il dossier intende ricostruire la crisi in Burkina Faso e nel Sahel centrale nella sua complessità, in cui l'estremismo religioso è solo il fattore più recente, e soprattutto mettere in luce come molte delle dinamiche conflittuali in atto partano dal bene più prezioso e sempre più raro: la terra.

Sabato 16 Gennaio 2021

Terremoto in Indonesia, Caritas interviene per i primi aiuti.

La notte del 14 gennaio 2021 un altro terremoto ha colpito l'Indonesia nell'area al confine tra le reggenze di Mamuju e Majene nella parte occidentale della grande isola del Sulawesi (provincia del Sulawesi occidentale), nella parte centrale del grande arcipelago. Caritas, in coordinamento con il governo locale, che sta procedendo alle evacuazioni, ha attivato tre

punti di soccorso nelle parrocchie locali per distribuire cibo e acqua.

Venerdì 15 Gennaio 2021

Rotta balcanica: il dramma dei migranti. Appello Caritas Italiana.

Si aggrava sempre di più l'emergenza umanitaria per i migranti bloccati in una situazione disumana al campo di Lipa, nel nord-ovest della Bosnia e Erzegovina. Abbondanti nevicate e temperature mettono a rischio la vita di circa 900 persone che vivono nel campo in condizioni molto carenti. Caritas Italiana è impegnata nella distribuzione di cibo e abbigliamento.

Sabato 20 Febbraio 2021

COVID-19: Dossier Caritas sull'impatto del virus sulle comunità più fragili nel mondo.

Caritas pubblica "Virus forte, comunità fragili. Un anno di emergenza sanitaria tra le popolazioni indigene", il dossier che l'aspetto della diffusione del virus nel continente americano. L'epidemia e la morte colpiscono tutti i livelli sociali, ma il numero più alto di decessi si conta tra i più poveri. Molte popolazioni indigene sono a maggior rischio di malattie infettive emergenti rispetto ad altre popolazioni.

Venerdì 12 Marzo 2021

10 anni di guerra in Siria. Dossier Caritas con dati e testimonianze.

Sono passati 10 anni dal marzo 2011, quando la primavera araba sbocciò in Siria. "La speranza del ritorno. Dieci anni di guerra, fra violenze, distruzione e vite sospese", il Dossier che Caritas pubblica, ripercorre le fasi principali di una guerra sanguinosissima e ancora in corso: una rivoluzione di popolo trasformata in un conflitto a ingerenze internazionali, inasprito dalle violenze del califfato islamico. Dal 2011 ad oggi Caritas Italiana ha avviato 85 progetti con un investimento complessivo di oltre 8,3 milioni di euro, provenienti da donazioni e dall'8xmille alla Chiesa Cattolica. Tali fondi sono stati destinati ad aiuti di urgenza, alloggio, istruzione, costruzione di percorsi di pace e

riconciliazione, interventi sanitari, sostegno psicologico, riabilitazione socio-economica, protezione per i più vulnerabili (bambini, anziani e donne), accompagnamento e formazione delle organizzazioni locali. Nel 2021 proseguono gli interventi a carattere umanitario in Siria.

Venerdì 21 Maggio 2021

Terra Santa: la guerra si ferma.

Dopo settimane di scontri e 11 giorni di guerra, finalmente la tregua invocata è arrivata. Caritas Italiana collabora da anni con Caritas Gerusalemme. Sin dalle prime ore dopo il cessate il fuoco il team di Caritas Gerusalemme si è attivato per accedere a Gaza e predisporre gli interventi sulla base dei bisogni più urgenti.

Lunedì 7 Giugno 2021

Gaza: popolazione allo stremo, Caritas lancia un piano di aiuti per due mesi.

Caritas Italiana in accordo con Caritas Gerusalemme, avvia un primo piano di aiuti di 2 mesi in ambito sanitario. Il piano prevede la riapertura di una clinica per l'assistenza sanitaria di base e l'attivazione 5 cliniche mobili operanti a nord e ad est della striscia con l'obiettivo di raggiungere 12.540 persone (2.200 famiglie) tra le più vulnerabili tra cui 5.800 bambini, 3.380 donne, 500 disabili e 560 anziani.

Sabato 19 Giugno 2021

Giornata del Rifugiato: dossier Caritas sulla questione dei rifugiati palestinesi e il conflitto in Terra Santa.

Caritas Italiana pubblica il suo 68° Dossier "Una vita da rifugiati. Il conflitto israelo-palestinese e la tragedia di un popolo esule". L'obiettivo del Dossier è di prestare attenzione alla situazione dei tanti costretti da violenza o disastri naturali a lasciare le proprie case (rifugiati, richiedenti asilo e sfollati) ponendo una lente sulla storia e la vita dei rifugiati palestinesi, dalla creazione dello Stato di Israele nel 1948 ad oggi.

Lunedì 21 Giugno 2021

23 giugno: nuovo corridoio umanitario, in arrivo 45 profughi dal Niger.

Fiumicino, in arrivo 45 profughi dal Niger con un nuovo corridoio umanitario, organizzato da Caritas Italiana, su mandato della Conferenza Episcopale Italiana, e dall'UNHCR. Si tratta in particolare di 45 profughi dal Niger, famiglie che hanno vissuto l'inferno della Libia e che finalmente riusciranno a trovare qui in Italia, in varie Diocesi, un luogo sicuro dove poter ricostruire le loro vite.

Giovedì 26 Agosto 2021

Haiti: rischio epidemie. Caritas lancia un nuovo appello alla solidarietà.

I bisogni umanitari aumentano di giorno in giorno in seguito al sisma di magnitudo 7.2 che ha colpito il sud-ovest di Haiti il 14 agosto 2021. I primi numeri parlano di 2.500 le vittime e più di 12.000 feriti. Migliaia le famiglie rimaste senza riparo e si contano 650.000 persone in uno stato di grave insicurezza alimentare. Caritas Italiana come parte della rete Caritas è già parte del piano primo aiuto che in poche ore ha distribuito kit alimentari e aiuti d'urgenza a 1400 famiglie. Caritas Italiana dal 2010 è presente nel Paese con propri operatori accanto alla Caritas locale.



Martedì 3 Agosto 2021

Libano: Un anno dopo, Caritas resta accanto alla popolazione.

È passato un anno dal 4 agosto 2020, quando alle ore 18.08 una terribile esplosione avvenuta nel porto di Beirut, ha devastato il cuore della capitale libanese. Oltre 200 persone hanno perso la vita, più di 7mila i feriti, circa 300mila gli sfollati. Un anno dopo, Caritas Italiana sta sostenendo due distinti piani di intervento: il primo in risposta alle conseguenze dell'esplosione, il secondo relativo alla crisi socio-economica e dei rifugiati. Dall'agosto 2020 al giugno 2021 si sono stati distribuiti 3.708 kit igienici, 7.712 kit alimentari, 242.145 pasti caldi. Inoltre 1.541 persone sono state assistite grazie a un primo soccorso psicologico, 509 feriti sono stati accompagnati in pronto soccorso, 71.999 medicinali sono stati distribuiti e sono stati effettuati 7.322 consulti medici. Infine sono state ristrutturare 1.282 case e 1 scuola primaria e secondaria, ripristinate 19 attività commerciali e sostenute 2 scuole gestite dai salesiani con borse di studio per studenti di famiglie disoccupate ed altri aiuti.

Giovedì 16 Settembre 2021

Corridoi universitari: arrivati in Italia i rifugiati vincitori di borse di studio.

Arrivano a Fiumicino la maggior parte dei rifugiati che, grazie a 45 borse di studio nell'ambito del progetto UNICORE University Corridors for Refugees studieranno in 23 Università italiane. Il progetto è avviato in via sperimentale nel 2019, grazie all'impegno di Caritas Italiana, insieme al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, UNHCR, Diaconia Valdese, il Centro Astalli, Gandhi Charity e una vasta rete di partner locali. Finora ha visto il coinvolgimento di 28 atenei che hanno messo a disposizione negli ultimi 3 anni oltre 70 borse di studio.

Sabato 30 Ottobre 2021

COP26: dossier Caritas su emergenza climatica e transizione ecologica.

In occasione e in vista della Cop26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici in programma a Glasgow dal 31 ottobre al 16 novembre 2021, Caritas Italiana pubblica "Il momento è adesso. Avviare una giusta transizione per far fronte all'emergenza climatica", un dossier con dati e testimonianze. Il rapporto evidenzia come il rischio climatico sta aumentando su tutto il pianeta. Aumenta anche in casa nostra la frequenza di eventi eccezionali. Nel contempo diminuiscono le rese agricole soprattutto nel Sud globale, intere regioni sono sempre meno abitabili, aumentano coloro che non hanno scelta se non quella di lasciare la propria terra d'origine a causa di un ambiente sempre meno ospitale.

Giovedì 4 Novembre 2021

Afghanistan: Protocollo per corridoi umanitari.



È stato siglato il 4 novembre, al Viminale, il Protocollo di intesa tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e Politiche migratorie, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, la Conferenza Episcopale Italiana, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche, la Tavola Valdese, ARCI, INMP, UNHCR per la realizzazione del progetto "Corridoi umanitari/Evacuazioni per l'Afghanistan". "L'intesa - si legge nella nota della Conferenza Episcopale Italiana - permetterà l'ingresso legale e in sicurezza di 1200 cittadini afgani in evidente bisogno di protezione internazionale nell'arco di due anni, con la possibilità di estendere la durata a 36 mesi. Secondo quanto previsto, il progetto verrà sviluppato in Pakistan e Iran, ed in eventuali altri Paesi di primo asilo/Paesi di transito. Le persone che arriveranno in Italia saranno accolte in diverse diocesi dove, con il supporto delle Caritas locali, saranno sostenute in un percorso di integrazione e inclusione".

CARITAS E FOCSIV: INSIEME PER AMORE DEGLI ULTIMI

488.515€ Fondi Raccolti
213.569 Beneficiari diretti
64 interventi in 45paesi

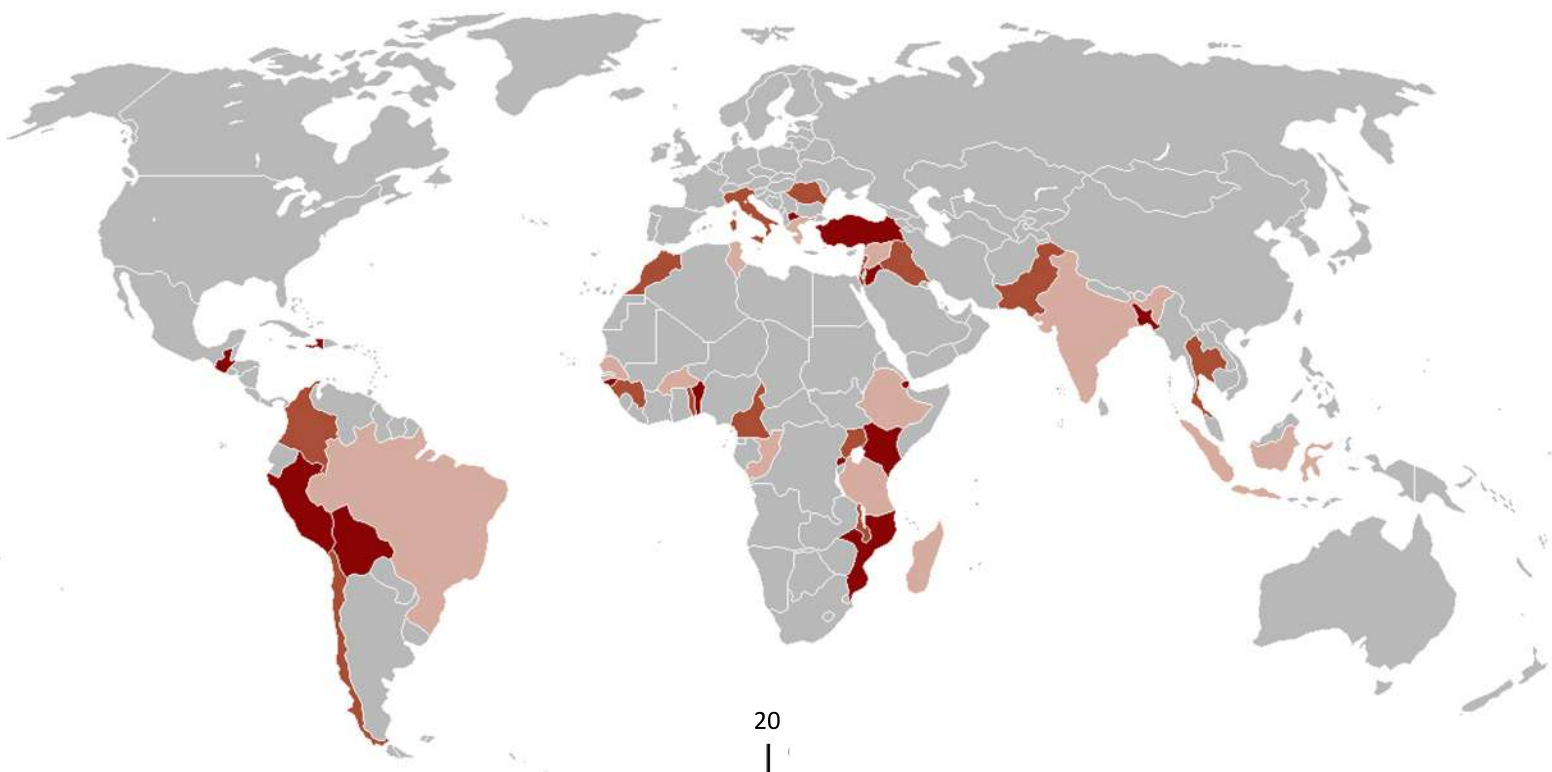


Venerdì 12 novembre

Maratona TV2000 e InBlu2000 con Caritas Italiana e Focsiv.

La Maratona televisiva e radiofonica "Insieme per gli ultimi" di TV2000 e Radio InBlu2000 condivisa con Caritas Italiana e Focsiv mette al centro la povertà e le sue conseguenze. L'emittente televisiva e radiofonica della CEI danno spazio e voce all'iniziativa durante l'intera giornata per informare e raccogliere fondi a favore di 64 interventi in 45 Paesi di 4 continenti, a sostegno di 213.569 beneficiari diretti.

"Insieme per gli ultimi", un unico grande progetto che vede Focsiv e Caritas impegnati insieme con e per i più poveri per continuare a rispondere in maniera globale ai bisogni e alle necessità crescenti, una chiamata alla solidarietà senza confini, in un'unione fraterna tra Nord e Sud del mondo.



Venerdì 26 Novembre 2021

Corridoi umanitari: arrivano 50 profughi dal Niger

Giungono a Fiumicino 50 profughi dal Niger, di cui 16 bambini, nell'ambito del programma "corridoi umanitari" della Caritas Italiana, frutto della collaborazione tra UNHCR, Governo Italiano e Conferenza Episcopale Italiana, che ha permesso fino ad oggi di fare arrivare in modo legale e sicuro centinaia di rifugiati, molti dei quali hanno vissuto la drammatica esperienza delle carceri libiche. Sudan, Centrafrica, Somalia, Sud Sudan, Eritrea, Camerun, Yemen sono i Paesi di origine da cui queste persone sono fuggite da persecuzioni e violenze. Ad attenderli a Roma ci sono le Caritas diocesane di Vigevano, Crema, Avellino, Venezia, Matera e Verona.

Martedì 7 Dicembre 2021

Presentazione VII ricerca sui conflitti dimenticati.

"Falsi equilibri" è il titolo del VII Rapporto su disuguaglianze e conflitti dimenticati pubblicato da Ed. San Paolo e presentato da Caritas Italiana in collaborazione con Avvenire, Famiglia Cristiana e Ministero dell'Istruzione.

Mercoledì 22 Dicembre 2021

Rotte migratorie europee: report su impegno Caritas a Lipa.

Il report racconta cosa è stato fatto nel corso di quest'anno grazie alla solidarietà dimostrata. I racconti contenuti partono dunque da Lipa e dai tanti problematici luoghi di accoglienza lungo la Rotta Balcanica.

In collaborazione con **Avvenire, Famiglia Cristiana e Ministero dell'Istruzione**

Falsi equilibri

Rapporto su disuguaglianze e conflitti dimenticati

a cura di **Paolo Beccegato e Walter Nanni**



PROGETTI L'IMPEGNO ECONOMICO DI CARITAS ITALIANA NEL 2021

A livello nazionale Caritas Italiana ha operato per fronteggiare le nuove povertà e i rischi derivanti dalla pandemia, facendo fronte anche alle emergenze nel contesto italiano. 399 sono stati i progetti avviati da Caritas Italiana nel 2021 in 8 aree differenti, grazie ai fondi ricevuti dalla Conferenza Episcopale Italiana.

A livello internazionale Caritas Italiana ha operato in tutti e 5 continenti avviando e perseguendo una molteplicità di programmi volti a:

- sostenere le Caritas locali con particolare attenzione alle più 'piccole': Caritas Italiana si offre per un affiancamento nel lavoro di rafforzamento istituzionale e dell'organizzazione delle Caritas nazionali e nel potenziamento della rete delle Caritas diocesane locali per migliorare la vicinanza e il sostegno alle fasce più deboli della popolazione;
- avviare programmi di assistenza e per la promozione dello sviluppo umano integrale e a tutela dei diritti umani, a favore dell'educazione alla pace e dello sviluppo socio-economico;
- rispondere alle emergenze e loro prevenzione.

La Caritas Italiana sostiene programmi di prevenzione e preparazione promossi dalle Caritas locali per rendere la popolazione meno vulnerabile alle catastrofi naturali.

Sul tema delle politiche migratorie Caritas Italiana ha operato nel 2021 fornendo assistenza ai migranti e analizzando, mediante un lavoro di analisi e rete, il fenomeno delle rotte migratorie, soprattutto a livello europeo. Le nuove rotte risultano essere l'epicentro

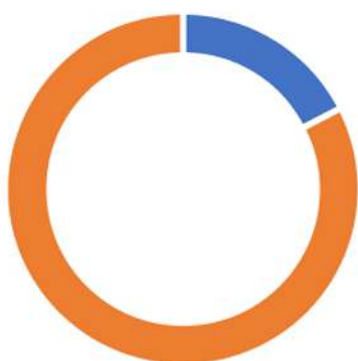


di nuove e drammatiche crisi umanitarie. Caritas ha operato in maniera capillare e di rete avviando interventi inerenti la mobilità umana lungo le molteplici rotte e la realizzazione di corridoi umanitari.



La presente tabella si riferisce alle progettualità realizzate dalle Caritas Diocesane, grazie ai fondi 8x1000 che la Conferenza Episcopale Italiana ha destinato a Caritas Italiana per esigenze di rilievo nazionale.

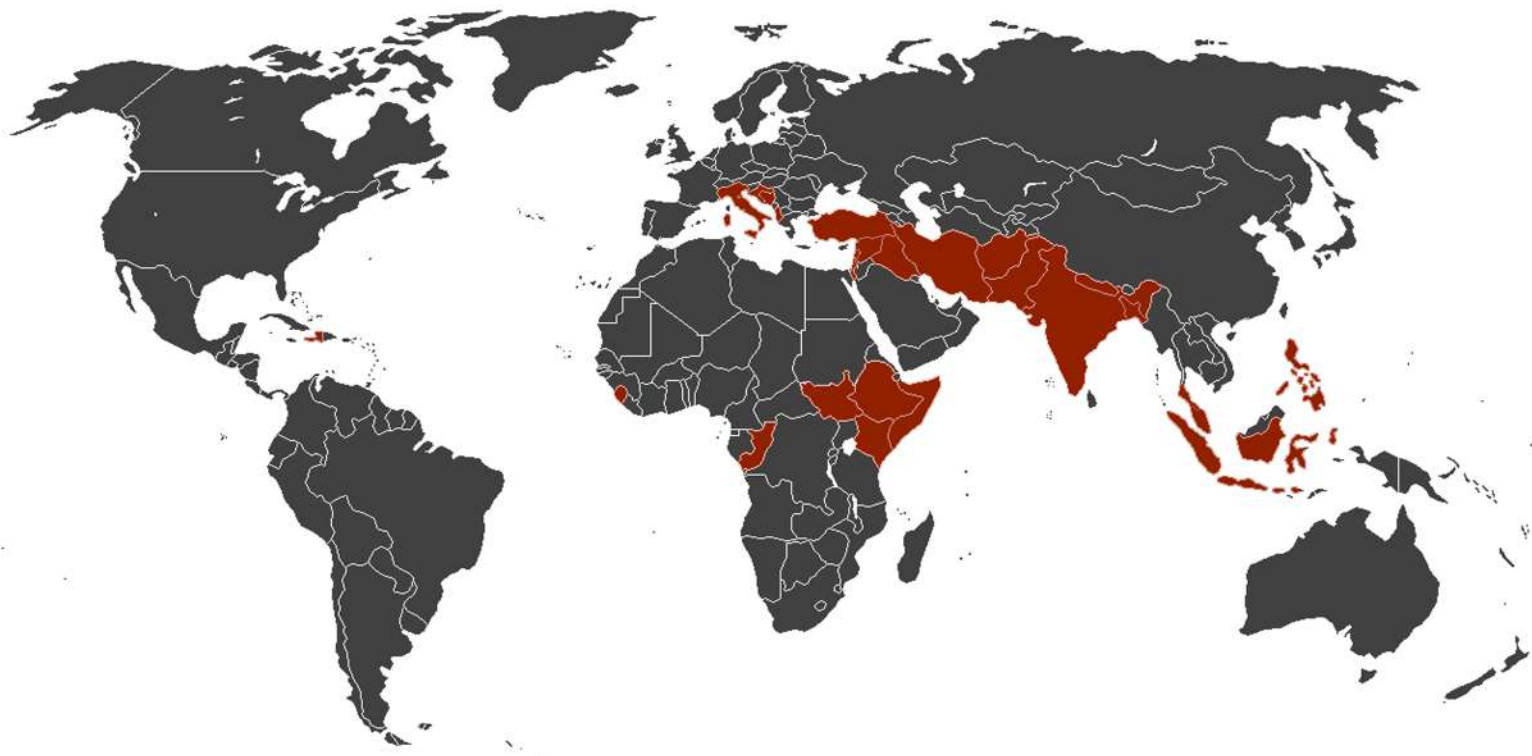
L'IMPEGNO DI CARITAS ITALIANA



L'IMPEGNO DI CARITAS ITALIANA A LIVELLO GLOBALE



L'OPERATO DI CARITAS: I PAESI RAGGIUNTI NEL 2021



DATI ECONOMICI

Caritas Italiana nel corso del 2021 ha sostenuto programmi sia a livello nazionale che internazionale per un totale di 50.711.547,67 euro.

Proventi da offerte

	<i>Categoria</i>	<i>31/12/2021</i>
	Offerte Paesi in via di sviluppo	493.119,98
	Offerte Raccolte denominate	5.346.990,26
1	Offerte per emergenze	211.678,13
	Prelievo 5% su Offerte	373.550,25
	Offerte per Caritas Italiana	1.182.995,67
2	CEI Contributo attività pastorali e formative	1.500.000,00
	CEI Progetti 8xmille	31.555.000,00
	Cei Comitato Terzo mondo	3.330.000,00
3	Contributi da Ministero per Servizio civile	169.773,14
5	Contributi pubblici per progetti Italia	35.035,43
6	Contributo 5xmille	295.125,82
7	Contributi da enti e società privati	3.865.512,91
8	Copertura costi per realizzazione progetti	50.354,42
	Totale	48.409.136,01

Sono evidenziati il contributo del prelievo su offerte nella misura del 5% (cfr. art. 7 del Regolamento in applicazione dello Statuto) e quello proveniente da CEI per le nostre attività pastorali. Le offerte per Caritas Italiana con destinazione generica vengono attribuite dalla Presidenza in base alle esigenze congiunturali.

Il totale dei proventi da gestione per l'anno 2021 è pari a 50.247.620,60 euro, aggiungendo ai proventi da offerte la gestione lasciti e patrimonio.

Costi

I costi di gestione (personale, utilizzo sede e servizi, partecipazione a organismi, comunicazione e oneri diversi) ammontano a 3.445.365,06 euro per l'anno 2021, pari al 6,7% dei costi totali, con una sensibile diminuzione (-5,04%) rispetto al 2020, quando l'ammontare degli stessi era di 3.628.080,31 euro.

Nel corso dell'esercizio sono riprese le attività in presenza a partire dagli incontri degli Organi Istituzionali. Inoltre, si è investito maggiormente nelle attrezzature informatiche così da garantire al meglio l'operatività dei dipendenti anche in un contesto sanitario difficile. Nello stesso tempo le decisioni prese hanno comportato risparmi di costi telefonici.